



*Invito ed appello*

**RIAPRIAMO LA SPERANZA  
99 GIORNI PER SALVARE L'AGRICOLTURA E LA PESCA ITALIANE**

**agricoltori, allevatori, pescatori e cittadini  
uniti contro la crisi dell'agroalimentare italiano**

**aprile/luglio 2024**

**NIENTE SARÀ PIÙ COME PRIMA  
DOPO I PRESIDI DEI TRATTORI CONTRO LA CRISI DEL  
GENNAIO/MARZO 2024**

**LA MOBILITAZIONE CONTINUA**

**Info e documenti: [coapi.sovranitalimentare.it](https://coapi.sovranitalimentare.it)  
adesioni e contatti: [co.api@libero.it](mailto:co.api@libero.it)**

**La lista delle adesioni è pubblicata nel sito del Coordinamento: <https://coapi.sovranitalimentare.it>**

## CHI SIAMO

Siamo agricoltori, allevatori, pescatori, uomini e donne che lavorano e vivono nella catena di produzione e distribuzione del cibo, tecnici impegnati con il nostro lavoro a sostenere le loro ragioni, rappresentanti di associazioni, movimenti, realtà sociali in cui ci battiamo contro la crisi del nostro agroalimentare, delle comunità rurali e cittadine relazionate ad esso, dei territori e dell'ambiente.

Proveniamo da esperienze diverse ed abbiamo storie diverse; ci siamo ritrovati nelle manifestazioni con i trattori che hanno animato dal gennaio 2024 le mobilitazioni in tutta Italia e in Europa.

In tanti giovani, spesso per la prima volta, abbiamo lasciato i nostri campi e le stalle o siamo scesi dai nostri motopesca invadendo le strade con la nostra indignazione per rivendicare il futuro ad una vita degna negato da un modello agroalimentare che svuota di diritti il cibo, la sua produzione, la sua fruizione regalandone il dominio alla speculazione finanziaria e commerciale.

Altri, in diversi, veniamo da lotte di resistenza contro la crisi che nei decenni scorsi hanno animato le campagne italiane elaborando e avanzando proposte di Riforma e soluzioni per restituire dignità a chi lavora la terra e nel mare (siano essi imprenditori o dipendenti), ai consumatori e alle comunità urbane e rurali.

In molti, siamo impegnati ad affermare i modelli positivi di una agricoltura contadina e di una pesca artigianale fondata sul rispetto della terra, del mare e dei territori, praticando scelte ispirate all'agroecologia, al rispetto del lavoro, alla relazione positiva fra produttori e cittadini fruitori.

In assemblea, il 28 febbraio 2024 alla Città dell'Altra Economia a Roma, abbiamo deciso di lavorare all'unità di quanti si stanno battendo contro gli effetti della globalizzazione neoliberista dell'agroalimentare dei mercati senza diritti e senza giustizia sociale, ambientale ed economica.

L'Unità del Movimento dei produttori è, per noi, non solo un obiettivo indispensabile ma la prima condizione per lavorare all'alleanza con tutti i cittadini, fondamento strategico per conseguire il cambiamento economico e sociale dentro cui far valere il diritto al reddito per le imprese, al salario ed alla dignità del lavoro per i braccianti, ad un cibo sano e garantito per tutti i fruitori, a territori tutelati con comunità e campagne vive con uomini e donne al lavoro.

**Per tutto questo, dopo una lunga serie di incontri e approfondimenti seguiti all'Assemblea del 28 febbraio 2024, abbiamo deciso di dare vita al Coordinamento Agricoltori e Pescatori Italiani, come prima istanza utile alla nascita di un movimento ampio e popolare per salvare l'agricoltura, la pesca e l'agroalimentare italiani.**

## Come opera il Coordinamento Unitario

Al Coordinamento possono aderire realtà sociali, movimenti, organizzazioni, collettivi di agricoltori, pescatori e braccianti (sia territoriali che nazionali) che, mantenendo la propria autonomia, lavorano insieme per definire campagne di iniziative e proposte da far valere nei confronti delle istituzioni e della società. Ogni realtà indica fino a due componenti che la rappresentano nel direttivo del Coordinamento dove si prendono le decisioni sulla base della ricerca del consenso o, nel caso, sulla base del voto a maggioranza qualificata. Il Coordinamento si dota di un gruppo di portavoce e adotta livelli organizzativi adeguati al suo miglior funzionamento (gruppi di lavoro tematici, mailinglist, ecc..).

**Il Coordinamento Nazionale facilita la partecipazione piena di tutte le realtà territoriali favorendone la messa in rete e promuovendo spazi territoriali collaborativi e unitari**

Al Coordinamento possono aderire anche singole persone, con la funzione di sostenitori, cui viene inviata una newsletter e altri strumenti informativi periodici. L'adesione dei sostenitori è promossa per favorire il massimo del coinvolgimento; viene istituita una mailing list per le consultazioni.

Il Coordinamento Unitario è una istanza plurale e partecipata di democrazia sociale ed economica, autonoma e indipendente da qualsiasi progetto elettorale. Candidati alle elezioni o persone con ruoli dirigenti in partiti e progetti elettorali non ne possono far parte.

## GLI OBIETTIVI DEL COORDINAMENTO

**Quattro gli obiettivi principali** su cui il Coordinamento Agricoltori e Pescatori Italiani concentra l'avvio delle sue attività:

- Dare vita ad una piattaforma unitaria su cui unificare le diverse istanze che si stanno esprimendo nelle mobilitazioni superando gli approcci da “lista della spesa” e rafforzando gli obiettivi comuni per rendere efficaci le proposte e le azioni ;
- Aprire il confronto politico e istituzionale con la Commissione Europea (coordinandosi con le altre realtà europee in mobilitazione), con il Governo Nazionale e quelli Regionali, con il Parlamento e i Consigli Regionali per ottenere sia le misure urgenti a scongiurare l’aggravamento della crisi sia le Riforme fondandole sulla Sovranità Alimentare;
- Condurre una forte azione di sensibilizzazione nei confronti dei cittadini e dell’opinione pubblica sia per sviluppare consapevolezza che per attuare una alleanza di società fondamentale a realizzare il cambiamento necessario dentro cui far valere l’agroalimentare dei diritti;
- Costruire e rafforzare i processi di rete fra i componenti del Coordinamento e, più in generale, fra i produttori e con i cittadini per affermare modelli virtuosi e solidali di produzione, trasformazione, distribuzione e fruizione del cibo e di gestione e tutela del territorio.

### LA PIATTAFORMA UNITARIA

**Cinque sono gli obiettivi comuni** su cui stiamo costruendo la piattaforma e su cui stiamo realizzando altrettanti gruppi di lavoro interni per elaborare e sintetizzare le proposte:

- **Reddito** (Contenimento costi, Prezzo minimo, Uso giusto della spesa pubblica, No alla PAC dei sussidi ineguali, Riconoscimento della funzione di agricoltori, artigiani e pescatori di territorio , ecc..)
- **Controllo e regole del Mercato** (No agli accordi di Libero Scambio, No al dumping, applicazione dei controlli e nuove regole nelle filiere, priorità alla produzione di territorio italiana, ecc..)
- **Impresa, Ambiente e Beni Comuni** (Tutela della funzione pubblica di acqua e semi, risanamento ambientale e idrogeologico, riequilibrio della fauna selvatica, No a eolico e fotovoltaico a terra selvaggi, ecc..)
- **Indebitamento delle Aziende** (Ristrutturazione e abbattimento dei debiti, moratoria fiscale e bancaria, accesso al credito per i giovani, piano di risanamento e rilancio delle attività, ecc..)
- **Democrazia sindacale e sburocratizzazione** (No al monopolio dei servizi da parte dei sindacati politicizzati, Riforma della Rappresentanza sindacale, sburocratizzazione del settore, ecc..)

### IL TAVOLO E IL RAPPORTO CON LE ISTITUZIONI

Nostro obiettivo è quello di realizzare il cambiamento reale della condizione operativa delle imprese, delle persone e delle comunità, per questo orientiamo la nostra iniziativa a premere sia nei confronti degli organismi elettivi (Parlamento Europeo e Nazionale, Consigli Regionali) sia nei confronti degli esecutivi richiedendo e partecipando a tavoli di confronto istituzionale con l’obiettivo di portarvi le istanze sociali dei produttori, dei lavoratori e dei cittadini. **Allo scopo attiviamo processi partecipativi di consultazione.**

Fondando la nostra iniziativa sulla critica del modello agroalimentare della crisi che è stato imposto al Paese ed all’Europa Mediterranea dalle scelte politiche Europee e Nazionali che si sono succedute nei decenni della globalizzazione neoliberista, il Coordinamento nella sua totale autonomia e indipendenza da qualsiasi ipotesi elettorale, non si limita alla denuncia ma apre con le istituzioni il confronto finalizzato a due obiettivi principali: l’**ottenimento di misure urgenti “qui ed ora”** per tamponare la crisi ed invertire la tendenza drammatica al suo aggravamento e la realizzazione di **Riforme capaci di restituire valore riconosciuto** all’agricoltura ed alla pesca intervenendo sui fattori strutturali del modello.

**Per questo consideriamo positiva l’apertura del Tavolo di confronto presso il Ministero dell’Agricoltura e lavoriamo per estenderlo alla Conferenza Stato Regioni e al Parlamento**

**Al Governo, che pure negli incontri ha manifestato aperture utili, chiediamo che, nel mentre si sviluppa il confronto sulle singole questioni (per cui occorrerà un tempo adeguato) metta in campo prime misure urgenti per un comparto allo stremo che non può attendere oltre senza risposte. Per facilitare misure straordinarie anche in deroga, chiediamo sia dichiarato lo Stato di crisi socioeconomico della nostra Agricoltura e della Pesca, come già fecero 7 regioni nel 2008 e come ha fatto la Regione Sicilia quest’anno**

**Indichiamo tre prime azioni urgenti:** un intervento di moratoria sulla debitoria delle aziende, una forte azione di applicazione dei controlli (ai porti ma anche lungo la filiera di distribuzione) che, in attesa di elaborare norme più efficaci, attui gli strumenti già operativi, una forte e urgente azione perché sia garantito il reddito ai cerealicoltori con la mietitura alle porte che coinvolge gran parte dei nostri territori rurali

## LA MOBILITAZIONE DEI 99 GIORNI

Con queste premesse avviamo una fase di iniziativa fra Aprile e Luglio 2024; il Coordinamento Agricoltori e Pescatori Italiani, mette in campo una mobilitazione per “**Salvare l’Agricoltura e la Pesca, riaprendo la speranza**” e chiama le forze sociali, i cittadini e gli agricoltori impegnati nei presidi alla partecipazione.

**Obiettivo principale** della Mobilitazione è sostenere le ragioni della PIATTAFORMA UNITARIA chiedendo al Governo il confronto tecnico/politico sui 5 temi fissati più un sesto tematico: “**la crisi della nostra pesca**”.

**Obiettivi collegati** sono: lo sviluppo di una campagna di informazione sui singoli temi per chiarire la natura della crisi e le soluzioni possibili ai cittadini e lo sviluppo di una rete territoriale plurale e attiva di agricoltori e pescatori con i loro alleati proseguendo, rafforzando e finalizzando nei territori la mobilitazione che fra gennaio e marzo ha visto svilupparsi le manifestazioni degli agricoltori.

**La mobilitazione dei 99 giorni**, che sviluppa diverse attività finalizzate a comunicare e approfondire i temi della piattaforma, vede una serie di eventi centrali oltre che diversi incontri proposti dalle diverse realtà partecipanti che potranno essere aggiunti e sviluppati durante l’iniziativa in maniera dinamica.

### LE MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA MOBILITAZIONE

L’agenda dell’iniziativa prevede lo svolgimento di 5 giornate di mobilitazione nazionali sviluppate e articolate nei diversi territori direttamente collegate ai 5 temi proposti per il confronto alla politica ed al tavolo con il Governo con una cadenza di una media di circa due settimane.

A fondamento di ognuna delle giornate viene assunto un documento specifico di proposte sul tema predisposto dal Gruppo di Lavoro Tematico del Coordinamento.

Ogni presidio territoriale, rete tematica o gruppo articola le modalità diverse a seconda dei territori e della propria condizione dandone comunicazione al Direttivo del Coordinamento in modo che l’iniziativa sia pubblicizzata dal gruppo di lavoro, venga promossa e documentata adeguatamente.

Diverse sono le modalità di svolgimento assunte anche in funzione delle caratteristiche delle diverse realtà che partecipano (presidi, manifestazioni, scioperi alla rovescia, flash mob, incontri, occupazioni, ecc..)

I documenti, le testimonianze, le proposte e i diversi contributi vengono diffusi e socializzati e, se condivisi, valorizzati nel sito del Coordinamento ed, eventualmente, proposti al confronto con la politica e il Governo.

**Oltre che le 5 giornate centrali sono previste, insieme a diversi incontri, altre due giornate tematiche: un evento di presentazione alla politica del documento del Coordinamento (il 28 maggio) sulle richieste in occasione delle elezioni Europee ed una giornata specifica sulla condizione dei pescatori (6 luglio)**

La mobilitazione dei 99 giorni inizia il 5 aprile 2024 con una assemblea online convocata come deciso nelle discussioni preparatorie del Coordinamento per adottare e sottoscrivere il presente documento e per lanciare l’appello nazionale alla partecipazione con gli strumenti previsti (gruppi di lavoro, mailinglist, ecc.)

**Il 13 luglio (con un evento la cui modalità sarà annunciata nel corso dello sviluppo della mobilitazione) il Coordinamento, compiendo la valutazione sull’esperienza, annuncerà gli sviluppi ulteriori del Movimento**

### GLI STRUMENTI OPERATIVI

**Il Coordinamento si è dotato di alcuni strumenti condivisi per gestire la rete e la comunicazione all’interno ed all’esterno:**

- un Ufficio Stampa condiviso
- Un sito dedicato dove vengono pubblicati i documenti ufficiali e i report: <https://coapi.sovranitalimentare.it>
- Un ciclo di trasmissioni web quotidiane di approfondimento e aggiornamento serale sui temi della mobilitazione e sull’agenda gestito dalla Web/Radio Tv dell’Alleanza Sociale per la Sovranità Alimentare
- Gruppi di lavoro dedicati sui diversi temi oggetto dell’iniziativa a partire dai 7 temi oggetto delle giornate di mobilitazione previste fino al 13 luglio
- Una campagna di sottoscrizione e finanziamento delle attività

**INFO, CONTATTI E ADESIONI:** <https://coapi.sovranitalimentare.it>